



VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n.827 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *"Norme in materia di contabilità e finanza pubblica"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*, come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2021, registrato in data 20 gennaio 2022 al n. 147, con il quale è stato conferito al dott. Angelo Marano, l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 31 dicembre 2021 concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022 – 2024"* e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 884 del 21 febbraio 2022, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2022;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la *"Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale"* e successive modifiche ed integrazioni, nonché il successivo Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante *"Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152"*;

VISTO il decreto-legge 28 gennaio 2019, n.4 recante *"Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, che ha istituito il *Reddito di Cittadinanza* (RdC) e la *Pensione di Cittadinanza* (PdC);

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 480, che riporta che *“a decorrere dall'anno 2020, ai fini del finanziamento delle attività per il RdC e la PdC, ai sensi dell'art. 5 comma 1, del citato decreto-legge n. 4 del 2019, da parte degli Istituti di patronato di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152, il Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali è incrementato di 5 milioni di euro;*

CONSIDERATO che il predetto art. 1, comma 480, della citata legge n. 160/2019 ha, altresì, previsto che *“I criteri di ripartizione del finanziamento per il Reddito di Cittadinanza e la Pensione di Cittadinanza sono definiti con regolamento del Ministro del lavoro e delle politiche sociali”;*

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 settembre 2021, n. 232 rubricato *“Regolamento recante fondo per il finanziamento delle attività svolte dagli istituti di patronato e di assistenza sociale in materia di Reddito di Cittadinanza e di Pensione di Cittadinanza;*

VISTA la nota prot. n. 10935 del 21 settembre 2018 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato lo Statuto di cui all'atto di fusione del 10 gennaio 2018, rep. n. 15, con il quale il Patronato ACAI ha incorporato il Patronato ENAS, subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi ed ha assunto la denominazione ACAI-ENAS;

VISTA la nota prot. n. 4852 del 10 maggio 2022 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato la modifica statutaria ex art.4, comma 2, legge 30 marzo 2001, n. 152, riguardante la variazione della denominazione da Patronato ACAI ENAS a Patronato ACAI;

VISTA la nota prot. n. 8582 del 24 giugno 2019 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha preso atto dell'avvenuta scissione parziale asimmetrica del Patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL CISAL e Patronato INPAL;

RITENUTO di dover procedere, in base all'art. 3 del sopra citato DM n. 232 del 29 settembre 2021, all'erogazione di un acconto pari all'80 % del finanziamento di 5 milioni di cui di cui al predetto art. 1, comma 480, della citata legge n. 160/2019 per l'anno 2022 sulla base dei dati relativi all'attività dei Patronati, riguardanti reddito e pensione di cittadinanza, comunicati dall'INPS per l'anno 2021, quantificando gli importi come **da tabella 1** allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto;

VISTA la nota prot. n. 681 del 18 luglio 2022, con la quale il Patronato ACAI, (già ACAI ENAS) a fronte della propria esposizione debitoria nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per € 9.929.547,91 ha presentato una istanza di rateizzazione decennale in rate annuali;

VISTA la nota prot. n. 8911 del 30 settembre 2022 con la quale questo Ministero, sulla base di un parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha comunicato al Patronato ACAI (già ACAI ENAS) l'accoglimento dell'istanza di rateizzazione decennale del suddetto debito di € 9.929.547,91 nel periodo 2023-2032, subordinandolo al rispetto di determinati termini e condizioni;

RITENUTO, nelle more della finalizzazione del piano di rientro presentato dal Patronato ACAI (già ACAI ENAS) di non procedere all'impegno ed alla liquidazione di quanto ad esso spettante;

CONSIDERATO che, ad oggi, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, gli Istituti di patronato, 50& più ENASCO, ANMIL, ENAC, ENAPA, EPAC, EPACA, EPAS, EPASA ITACO, INAC, INAPA, INAPI, INAS, INCA, INPAL, ITAL, LABOR, SBR, SENAS, SIAS sono risultati soggetti non inadempienti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

CONSIDERATO che per le verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602 per i Patronati XXXX, XXXX, ed XXXX si è ancora in attesa della risposta da parte di Agenzia delle Entrate-Riscossione, pertanto non è possibile, per questi Istituti, procedere all'erogazione degli importi spettanti per l'attività svolta in merito a RdC e PdC;

CONSIDERATO che, alla data del presente decreto, gli Istituti di patronato ACLI, ANMIL, ENAC, ENAPA, ENASC, ENCAL CISAL, EPAC, EPACA, EPAS, EPASA ITACO, INAC, INAPA, INAPI, INAS, INCA, INPAL, ITAL, LABOR, SBR, SENAS, SIAS hanno provveduto a trasmettere il Documento Unico di Regolarità Contributiva, e, pertanto, è possibile procedere, per questi Istituti, all'erogazione degli importi spettanti per l'attività svolta in merito a RdC e PdC;

CONSIDERATO che alla data del presente decreto, non risulta pervenuto il Documento Unico di Regolarità Contributiva dei Patronati 50& più ENASCO e INPAS e che, pertanto, non è possibile, allo stato, procedere all'erogazione, ai suddetti Patronati, degli importi spettanti per l'attività svolta in merito a RdC e PdC;

D E C R E T A

ART. 1

Ai sensi della legge n. 160/2019, *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022*, è autorizzata l'erogazione di un acconto pari all'80% del finanziamento previsto dall'art. 1, comma 480, per l'attività 2022 svolta in merito a RdC e PdC dagli Istituti di patronato indicati nella **tabella 2**, che costituisce parte integrante del presente decreto, che alla data del presente decreto hanno trasmesso il Documento Unico di Regolarità Contributiva e le cui spettanze sono state determinate sulla base dei dati comunicati dall'INPS;

ART. 2

La somma di € **2.846.654,78** (*duemilionioottocentoquarantaseimilaseicentocinquantaquattro/78*) grava sul capitolo 4332 piano gestionale 01 *"Fondo per le spese degli Istituti di patronato connesse al reddito di cittadinanza"* - Programma 25.3 *"Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali"* – Azione 10 – *Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato*- dello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'esercizio finanziario 2022.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma, 12 dicembre 2022

IL DIRETTORE GENERALE
Angelo Marano

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".

Tabella 1 - Importi spettanti

PATRONATO	Totale pratiche	%	Ripartizione
ACLI	31.303	4,39	175.579,41
50 E PIU' ENASCO	10.366	1,45	58.143,19
ENCAL - CISAL	17.047	2,39	95.617,11
EPAS	70.404	9,87	394.898,03
EPACA	8.188	1,15	45.926,72
EPASA-ITACO	17.307	2,43	97.075,45
INAC	20.507	2,88	115.024,34
LABOR	23.600	3,31	132.373,07
INAPA	6.182	0,87	34.675,01
INAS	49.468	6,94	277.467,41
INCA	66.531	9,33	373.174,26
INAPI	30.883	4,33	173.223,62
SBR	1	0,0001	5,61
ITAL	57.083	8,00	320.180,17
SIAS	37.844	5,31	212.268,07
ACAI-ENAS (oggi ACAI)	24.180	3,39	135.626,30
ENAPA	9.799	1,37	54.962,87
INPAS	20.251	2,84	113.588,43
SENAS	25.209	3,53	141.397,99
ENAC	35.361	4,96	198.340,85
ENASC	102.476	14,37	574.790,78
ANMIL	12.350	1,73	69.271,50
INPAL	33.801	4,74	189.590,77
EPAC	2.995	0,42	16.799,04
Totale complessivo	713.136	100,00	4.000.000,00

Tabella 2 - Importi erogati

PATRONATO	Codice Fiscale e IBAN	Importo
ANMIL	C.F.97612440582 IBAN: XXXXXXXXX	69.271,50
ENAC	C.F. 97401380585 IBAN: XXXXXXXX	198.340,85
ENAPA	C.F. 97086960586 IBAN: XXXXXXXX	54.962,87
EPAC	C.F. 15807021009 IBAN: XXXXXXXX	16.799,04
EPACA	C.F. 80051730580 IBAN: XXXXXXXX	45.926,72
EPAS	C.F. 97220240580 IBAN: XXXXXX	394.898,03
EPASA-ITACO	CF.80183710583 IBAN: XXXXXX	97.075,45
INAC	C.F. 80077410589 IBAN: XXXXXXXXX	115.024,34
INAPA	C.F. 80082070584 IBAN: XXXXXXXXX	34.675,01
INAPI	C.F. 07114861003 IBAN: XXXXXXXX	173.223,62
INAS	C.F. 07117601000 IBAN: XXXXXXXX	277.467,41
INCA	C.F. 80131910582 IBAN: XXXXXXXXX	373.174,26
INPAL	C.F. 97987170582 IBAN: XXXXXXXXX	189.590,77
ITAL	C.F. 80193470582 IBAN: XXXXXXXXX	320.180,17
LABOR	C.F.: 97238760587 IBAN: XXXXXXXX	132.373,07
SBR	CF 01381330214 IBAN: XXXXXXXXX	5,61
SENAS	C.F.97328090580 IBAN: XXXXXX	141.397,99
SIAS	C.F. 80061070589 IBAN: XXXXXXXX	212.268,07
TOTALE		2.846.654,78